



Segreteria Regionale Generale  
P.zza L. Sturzo, 14 - 90139 PALERMO  
TEL- FAX: 091331902- [fimmgpa@tiscali.it](mailto:fimmgpa@tiscali.it)

Palermo, 19 Marzo 2010  
Prot. n. 018

All'Assessore alla Sanità  
Regione Siciliana  
Fax n. 0916817934

Un Medico di continuità assistenziale, 53enne, donna, mentre effettuava il turno di notte nel Presidio di Sciacca, nel Ragusano, nelle prime ore del 18 Marzo u.s. è stata minacciata con un coltello, picchiata, violentata e derubata di 200 euro.

L'energumeno era entrato e uscito dalla sede della Guardia medica per buona parte della serata con varie motivazioni mentre la donna svolgeva il suo servizio e poi continuato a gironzolare intorno fin quando, nelle prime ore del giorno, sembra dopo aver infranto un vetro dell'edificio, si è introdotto nei locali e consumato la violenza.

E' stato lo stesso medico dopo aver subito la violenza a dare l'allarme ai Carabinieri quindi, soccorsa è stata ricoverata nell'ospedale di Modica.

L'efferato atto criminale consumato nei locali di un Presidio di Continuità assistenziale ripropone, nella sua gravità, la problematica prevenzione dei rischi personali per tutti i Medici che in solitudine - esempio ormai unico in Sanità - lavorano in locali privi delle minime misure di sicurezza.

Il servizio di continuità assistenziale del Sistema Sanitario Nazionale, meglio conosciuto come guardia medica, è il sistema che, all'interno della medicina generale, permette di garantire assistenza sul territorio quando il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta chiudono i loro studi, ovvero tutti le notti dalle 20 alle 8 del mattino e dalle 10 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno successivo al festivo.

I medici di continuità assistenziale, rappresentano una importante realtà della sanità italiana, ma sono anche i più esposti, perché, esempio raro se non unico nella sanità moderna, lavorano da soli, in orari notturni, in aree anche isolate, esposti alle insidie di balordi e delinquenti.

Non devono essere lasciati soli!

Abbiamo ripetutamente richiesto, quasi ossessivamente, in sede regionale, in occasione di un rinnovo contrattuale di questo Settore della medicina generale, le cui inspiegabili lungaggini si protraggono da anni, di attenzionare la sicurezza dei Presidi di Continuità assistenziale, dove operano singoli medici, di cui almeno il 53% donne, dotandoli di sistemi di allerta diretti con le forze dell'ordine, di efficienti sistemi di illuminazione, soprattutto all'ingresso, di porte antisfondamento, di grate alle finestre, videocitofoni e quant'altro necessario a garantire la personale incolumità.

Le nostre richieste, negli anni diventati appelli, sono sempre rimaste inevase.

Come Assessore della Salute di questa Regione, prima, e come uomo di legge, dopo, la invitiamo a convocare con urgenza un tavolo di concertazione per affrontare definitivamente la problematica sicurezza, definendo contestualmente e finalmente un accordo regionale di lavoro per questa categoria che la ponga, come merita, al centro del Sistema delle Cure primarie, accanto alla Assistenza primaria di cui rappresenta la giusta continuità.

FIMMG - Settore C. A.  
Il Segretario regionale  
(Dott.ssa Palma Arezio)

FIMMG - Regione Siciliana  
Il Presidente  
(Dott. Giacomo Caudo)